

**F1.** Fiorano, il tedesco prova la F310B

## Piace a Schumi la nuova Ferrari



Michael Schumacher durante le prove

V. Pinto/Reuters

■ FIORANO (Modena). Esordio in pista, alle 11.30 a Fiorano, per la nuova Ferrari "F310B" guidata da Michael Schumacher. Ai primi test hanno assistito Luca di Montezemolo e Jean Todt. Centinaia di tifosi sono rimasti per ore aggrappati alle reti che cingono la pista per poter osservare i primi giri della nuova "rossa". Alla fine tutti soddisfatti.

Ieri il cielo era sereno; nella prima mattinata la pista presentava alcuni tratti ghiacciati e i responsabili della Ferrari hanno deciso di attendere che le condizioni migliorassero prima di far uscire la macchina. Il pilota tedesco ha compiuto un giro completo ed è poi rientrato ai box, dove la vettura è stata sottoposta a controlli da parte di tecnici e meccanici.

Dopo una pausa di circa mezz'ora per verificare le prime reazioni e fare controlli di routine sul montaggio, Schumacher è tornato in pista e ha compiuto cinque giri, seguiti da un'altra sosta e da altri giri. Tutto si è svolto regolarmente, secondo i programmi del team.

Il pilota, che ha trascorso la notte in un albergo della zona, si è presentato in pista molto presto, verso le 8. Già l'altro ieri, in occasione della presentazione della "F310B" alla stampa internazionale, aveva detto ai giornalisti di avere una gran voglia di salire sulla vettura e di voler provare in particolare la nuova posizione di guida, che lo vede quasi sdraiato nell'abitacolo.

Le prove sono terminate quando ormai sul circuito era buio. Schumacher ha compiuto in totale 31 giri, 18 nella mattinata, tutti con le gomme "rain" date le condizioni del fondo. Il miglior risultato, per quello che può valere il riscontro cronometrico in queste circostanze, è di 1'09"48, ovviamente molto distante, più di nove secondi, dai record di Nicola Larini.

Le prove sono servite soprattutto alla sistemazione del sedile che ha impegnato i tecnici fino a notte fonda prima del test. Non è stata, però, ancora raggiunta la regolazione ottimale. L'unico stop, in pista, è stato deciso per fare un controllo sul consumo della benzina, e i 31 giri sono stati compiuti senza problemi.

Al termine della prima giornata di lavoro, Jean Todt ha raccontato ai giornalisti le sensazioni di Schumacher, secondo il quale si tratta di una "macchina promettente". Il tedesco è molto soddisfatto di poter lavorare sulla nuova vettura già dall'8 gennaio, e non dalla metà di febbraio come l'anno scorso, quando peraltro la "F310" fu costretta a tornare ai box praticamente subito, mentre ieri non ha avuto alcun intoppo. Schumacher tornerà in pista stamattina. Se le condizioni del tempo saranno favorevoli come ieri, le prove proseguiranno a Fiorano fino a domenica, anche con Eddie Irvine, poi si sposteranno a Jerez, in Spagna.

**VELA.** Giro del mondo in solitario, naufraga anche un canadese



L'imbarcazione rovesciata del navigatore britannico Tony Bullimore disperso mentre partecipava alla regata intorno al mondo in solitario

Asna

## Sidney, tragica regata Dispersi due concorrenti

Naufragi a catena nelle gelide acque dell'Oceano Antartico per i velieri della regata dei solitari Vendee Globe. Ieri si sono perse le tracce del canadese Gerry Roufs, mentre si teme il peggio per il britannico Tony Bullimore.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
**SIEGMUND GINZBERG**

■ PARIGI. Le onde alte 12 metri continuano a tritare uno dopo l'altro, rovesciandole come fucelle, le barche a vela della Vendee Globe Challenge, la durissima corsa attorno al mondo dei "pazzi" solitari, forse la più prestigiosa e la più dura delle regate. Da ieri un altro naufrago si aggiunge a quelli che i soccorritori stanno cercando di recuperare senza successo dall'inizio dell'anno. Si sono spenti all'improvviso anche i segnali della ricetrasmittente via satellite Argos del veliero "Groupe LG2" del canadese Gerry Roufs. Gli organizzatori della corsa hanno chiesto per radio a Isabelle Autissier, la skipper francese che si trovava con la sua barca più vicina a lui (ad una trentina di miglia), di far rotta verso il concorrente. «Lo farò appena possibile, ma al momento devo cercare di salvarmi anch'io la pelle. Ci troviamo in mezzo ad una tempesta spaventosa», gli ha risposto la Autissier, che pure è una lupa di mare

che di tempeste e naufragi ne ha già subiti di ogni tipo. Si trova sbalottata da venti fortissimi, circa 30 nodi, e secondo le previsioni meteorologiche le condizioni sono ancora peggiorate nella notte, con venti fino a 50 nodi.

Prima del canadese avevano fatto naufragio nelle gelide acque dell'Antartico il francese Thierry Dubois e il britannico Tony Bullimore. Di Dubois si sa che è da giorni in preda alle onde sulla sua zattera di salvataggio, ma almeno in vita. Provato, zuppo, infreddolito, continua a mantenere il contatto radio. Gli elicotteri della fregata australiana Adelaide che naviga in suo soccorso a 2.550 miglia dalla sua base di Perth, l'hanno localizzato, ma a causa delle condizioni atmosferiche non sono riuscite ancora ad agganciarlo. Per lui la salvezza potrebbe essere questione di ore. Mentre si comincia a disperare per il britannico, di cui finora si continuavano a captare i segnali

della trasmittente di emergenza, ma nessun segno di vita. Sinora si sperava che si trovasse sempre sulla sua barca rovesciata, perché i segnali provenivano da una trasmittente d'emergenza che normalmente dovrebbe restare all'interno dell'imbarcazione (ce ne sono in dotazione tre: una in poppa, una nell'abitacolo, una sul canotto di salvataggio). Ora non ne sono più così sicuri, anzi temono che possa essere attaccata solo ad un frammento di relitto. E comunque da ieri ha anche smesso di trasmettere.

Un quarto skipper, il francese ventottenne Raphaël Dinelli, il più giovane dei concorrenti, era naufragato il 27 dicembre ed era stato raccolto dalla barca "Aqua Quorum" del britannico Pete Gross. «Sì, ho pensato di morire. Non riesco a sentire ancora la mano sinistra, che mi si era congelata», fa sapere dall'ospedale australiano dove sono riusciti finalmente a ricoverarlo.

Le statistiche dicono che la vela fa ogni anno più morti di qualsiasi altro sport, compresi paracadutismo, scialate e immersioni in profondità. Quest'ultima edizione della regata maledetta, la più dura tra tutte, che impone agli skipper di veleggiare da soli attorno al mondo per mesi, senza poter mai toccare terra e nemmeno far riparazioni, pena la squalifica, potrebbe quindi trasformarsi in una strage, con momenti di angoscia e terrore degni delle più terribili storie di naufragio dell'era dei velieri. Mal-

grado le apparecchiature e le strumentazioni dell'era dei satelliti.

E ha già scatenato una polemica internazionale tra Parigi e Sidney la cui asprezza ricorda i momenti di peggiore tensione per i test atomici a Munroa. Gli australiani si dicono apertamente stupefatti di mettere a repentaglio la propria flotta e, soprattutto, di doversi sobbarcare le spese di salvataggi a migliaia di chilometri dalle proprie coste. L'itinerario della regata passa per tratti di mare tra i più lontani da qualsiasi terra ferma che ci siano sulla superficie del pianeta. Terribili, spazzati dalle intemperie e costellati di iceberg. Ma tocca agli australiani portar soccorso, ai termini della convenzione internazionale che risale al 1910, perché capita che siano proprio loro i più vicini. Avevano già mostrato malumore. Ma ieri il ministro australiano dello Sport Warwick Smith ha ufficialmente scritto al collega francese Guy Druet, perché venga rivisto il percorso della regata. Il solo salvataggio di Dinelli gli era costato 123.000 dollari, qualche anno fa avevano dovuto salvare, con grande esborso, la Isabelle Autissier. Ma ora la spesa per mandare in zona la fregata portaelicotteri Adelaide è superiore al milione di dollari. «Se volete continuare, mandate la marina francese», gli hanno detto in pratica. Da Parigi Guy Druet ha ringraziato gli australiani per i soccorsi, ma li ha pregati di discutere del tema solo dopo che i naufraghi saranno stati tratti in salvo.

**SCI ALPINO**

## Tomba dolorante Si blocca

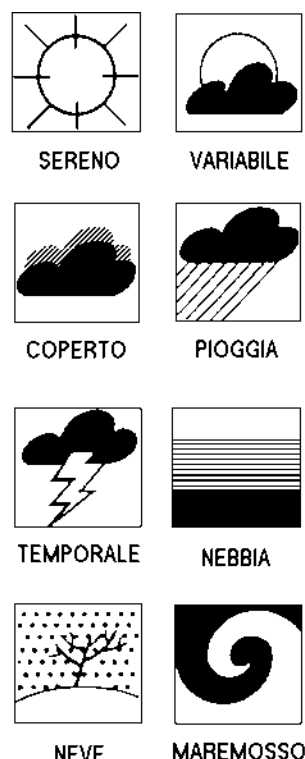
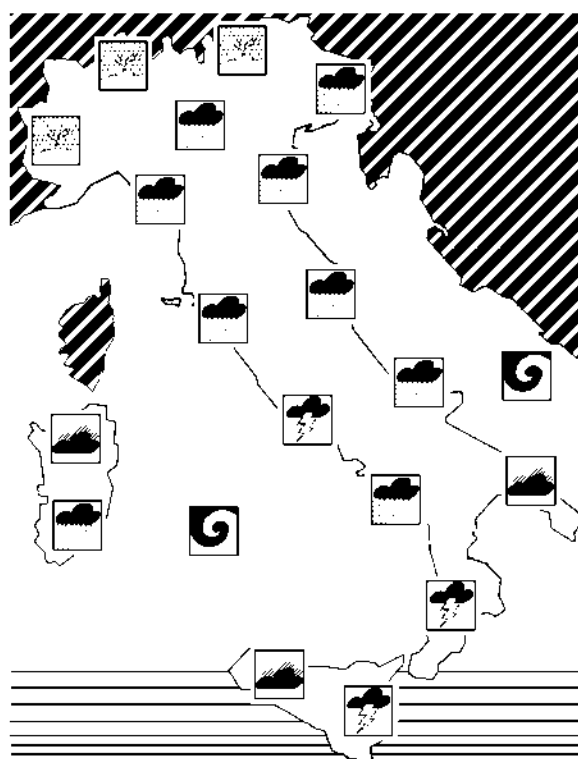
■ BOLOGNA. Alberto Tomba ha interrotto ieri gli allenamenti a Corno Alle Scale per una ripresa del dolore al polso destro infortunato nello scorso ottobre. Le condizioni del campione sono tali che non è ancora certo se potrà partecipare allo slalom speciale di coppa del mondo in programma domenica prossima a Chamoni. «L'anno non è davvero cominciato bene. Sono comunque fiducioso di recuperare in tempo per le prossime gare che mi separano dai mondiali del Sestriere», ha detto il bolognese. Visto che sull'Appennino era tornato il sole dopo la nevicata delle ultime ore, con il suo allenatore Flavio Roda ieri Tomba era andato a Corno alle Scale per riprendere gli allenamenti. Ma la caduta di domenica scorsa nello sfortunato gigante di Coppa del mondo di Kranjska Gora aveva avuto delle conseguenze, probabilmente sottovalutate in un primo momento, facendo riuscire il dolore al polso destro infortunato il 22 ottobre al Tonale. Lunedì scorso Tomba, sempre con il polso fasciato nel consueto tutore, aveva gareggiato egualmente nello speciale di Kranjska Gora - seppure contro voglia anche a causa delle cattive condizioni della pista e della pessima visibilità - e questo evidentemente ha peggiorato la situazione. Infatti il campione ieri ha fatto solo un paio di discese tra i pali e subito, soprattutto in fase di spinta, ha avvertito al polso il riacutizzarsi del dolore. L'allenamento è stato così interrotto e Tomba è tornato in città per una nuova visita medica.

**BOXE, I MANAGER**

## «Diminuiamo il numero delle riprese»

■ ROMA. «Da tempo in altri paesi europei i match per i titoli nazionali vengono disputati sulle dieci riprese. Da noi chi di dovere avrebbe potuto pensarci anche prima d'ora». È il primo commento di Rocco Agostino alle proposte elaborate dalla commissione del Coni che si sta occupando delle modifiche regolamentari per rilanciare la boxe italiana e tutelare maggiormente la salute dei pugili. «Sarò sempre favorevole - aggiunge Agostino - a quei provvedimenti presi per salvaguardare la salute degli atleti. Solo il caschetto protettivo per i professionisti non mi trova d'accordo, perché si tratta di un'utopia». Giulio Spagnoli è «totalmente d'accordo» sulla riduzione da 12 a 10 riprese dei campionati italiani, mentre è contrario alla proposta di far effettuare per tre volte le operazioni di peso. «Ne bastano due - spiega - un primo "peso" dieci giorni prima del match, e l'altro 24 ore prima. Doversi pesare per tre volte sarebbe un fastidio anche per gli stessi pugili».

### CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: sul Mediterraneo è ancora presente un'ampia depressione in seno alla quale sono inseriti dei sistemi nuvolosi che si dirigono verso l'Italia. TEMPO PREVISTO: su Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Toscana e Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge isolate in graduale intensificazione già dalla mattinata. Nevicate sui rilievi alpini a quote superiori a 1.000-1.200 metri. Su Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, e su tutto il sud inizialmente cielo poco nuvoloso ma con tendenza a rapido aumento della nuvolosità che sarà accompagnata da precipitazioni diffuse. TEMPERATURA: in leggera diminuzione nei valori massimi. VENTI: inizialmente deboli meridionali sul versante Adriatico tendenti a rinforzare; - moderati da sud ovest sulle regioni tirreniche con rinforzi di burrasca sul mare e canale di Sardegna ove tenderanno a disporsi da ovest; - deboli occidentali sullo Jonio, tendenti a rinforzare e a provenire da Sud-Ovest. MARI: mosso l'Adriatico; molto mosso i rimanenti bacini, localmente agitato il mare ed il canale di Sardegna.

### TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	-4	L'Aquila	1	18
Verona	0	Roma Giamp.	4	10
Trieste	4	Roma Ciom.	2	12
Venezia	no	Campobasso	3	12
Milano	1	Bari	8	15
Torino	-1	Napoli	8	14
Cuneo	0	Potenza	4	12
Genova	7	S. M. Leuca	9	12
Bologna	1	Reggio C.	10	15
Firenze	4	Messina	11	15
Ripon	1	Palermo	10	13
Ancona	5	Catania	7	15
Perugia	3	Alghero	3	12
Pescara	8	Cagliari	3	14

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	-7	Londra	-3	0
Atene	11	Madrid	0	2
Berlino	-7	Mosca	-8	-11
Bruxelles	-11	Nizza	5	13
Copenaghen	-3	Parigi	-4	-4
Ginevra	-1	Stoccolma	-9	-3
Helsinki	-13	Varsavia	-11	-5
Lisbona	8	Vienna	-4	-2

### l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Anuale	Semestrale
7 numeri	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Anuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000
Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a SO.D.I.P. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettoia 18 - 20092 Cinesello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni del Pds.		
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000	Feriale	Festivo
	L. 5.088.000	L. 5.724.000
	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000	Redazionali L. 890.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000	
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900		
Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750		
Aree di vendita		
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755		
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288		
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200		
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797		
Stampa in fac-simile		
Telestampo Centro Italia, Orcoia (Ag.) - Via Colle Marcanelli, 58/B		
SABO, Bologna - Via del Tappazzeri, 1		
PPM Industria Poligrafica, Palermo Dugnano (Mi) - S. Stale dei Giovi, 137		
STIS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5°, 35		
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinesello B. (MI), via Bettoia, 18		

### l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldarola. Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma